

LEGGERE L'ETICHETTA



IL PROBLEMA

I prodotti fitosanitari sono sostanze pericolose e come tali devono essere trattate in tutte le fasi di utilizzo.

L'etichetta rappresenta la "carta di identità" del prodotto, ne riporta gli usi pertinenti e le indicazioni necessarie a garantire l'utilizzo sicuro per l'uomo, gli animali e l'ambiente.

I RISCHI

Non osservare le precauzioni e le indicazioni previste in etichetta può comportare gravi conseguenze a seconda delle caratteristiche di pericolosità del prodotto fitosanitario:

- Intossicazione acuta e/o cronica
- Inquinamento delle acque
- Contaminazione ambientale

GLI OBIETTIVI

1. Avere **consapevolezza** che la lettura dell'etichetta prima dell'esecuzione del trattamento risulta fondamentale.
2. Saper leggere l'**etichetta** ed assimilare le informazioni utili in tema di:
 - efficacia contro l'avversità da combattere;
 - pericolosità del prodotto;
 - precauzioni da osservare.

cosa fare... come farlo

LEGGI L'ETICHETTA PER SAPERE ...

Nell'etichetta troviamo ciò che è necessario sapere per l'identificazione del prodotto e per il suo corretto utilizzo e manipolazione.

L'etichetta dei prodotti fitosanitari è autorizzata dal Ministero della Salute prima dell'immissione del prodotto sul mercato. Il numero dell'autorizzazione è riportato in etichetta.

- nome commerciale
- composizione e quantità delle sostanze attive
- simboli specifici per il tipo di pericolo (pittogrammi a forma di quadrato appoggiato sulla punta)
- avvertenze per indicare la gravità del pericolo (attenzione o pericolo)
- indicazioni di pericolo (frasi H e EUH) che identificano gli eventuali rischi per la salute umana o animale o per l'ambiente
- consigli di prudenza (frasi P) che descrivono come ridurre o prevenire gli effetti negativi durante la manipolazione, la conservazione e lo smaltimento del prodotto
- informazioni sanitarie per il medico



NOME PRODOTTO	
Insetticida/acaricida per melo, pero ed orticole	
Sospensione concentrata	
100 g di prodotto contengono:	
sostanza attiva A	1,70 g
sostanza attiva B	4,80 g
coformulanti q.b. a 100	
contiene idrocarburi aromatici	
INDICAZIONI DI PERICOLO	
H302 Nocivo se ingerito	
H332 Nocivo se inalato	
H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta	
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata	
EUH 401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso	
PERICOLO	
CONSIGLI DI PRUDENZA	
P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini. P260 Non respirare la polvere/i fumi/gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.	
P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.	
P271 Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.	
P274 + P340 In caso di inalazione: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.	
P312 In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.	
P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito	
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla normativa vigente	

... LE INFORMAZIONI UTILI PER L'USO

Dosaggio: è la quantità di prodotto da utilizzare e deve essere obbligatoriamente rispettata.

Posizionamento temporale: è l'indicazione relativa al periodo in cui il prodotto può essere utilizzato.

Indicazioni d'impiego: specifica quali sono i vegetali o prodotti vegetali o aree non agricole per cui è stato autorizzato e può essere quindi usato il prodotto fitosanitario.

Limitazioni al numero dei trattamenti: è il numero massimo di trattamenti effettuabili e deve essere tassativamente rispettato.

Intervallo di sicurezza o tempo di carenza: è il tempo che bisogna rispettare fra il trattamento e la raccolta; non varia mai anche se si riducono le dosi di impiego del PF o se le derrate alimentari vengono lavate.

Tempo di rientro: è il periodo di tempo che trascorre tra il giorno in cui si è effettuato un trattamento e il giorno in cui si può rientrare in campo (per controlli o per fare altri trattamenti); se non è indicato è buona norma far passare almeno 48 ore.

Fitotossicità: sono riportati eventuali effetti secondari o negativi, diretti o indiretti, sulle piante o sui prodotti di origine vegetale.

Compatibilità: rappresenta la capacità che hanno due o più prodotti di essere miscelati insieme senza provocare fenomeni indesiderabili.

		ml/ha	L/ha
MELO, PERO	Carpocapsa (<i>Cydia pomonella</i>), Tignola orientale del pesco (<i>Grapholita molesta</i>)	75	1 - 1,2
	Ricamatori (<i>Adoxophyes spp.</i> , <i>Pandemis spp.</i> , <i>Archips spp.</i> , <i>Argyrotaenia spp.</i>) Filominatori (<i>Leucopetra spp.</i> , <i>Phyllonoricter spp.</i> , <i>Nepticula spp.</i> , <i>Lyonetia spp.</i>) Piralide (<i>Ostrinia nubilalis</i>) Acan (<i>Panonychus ulmi</i> , <i>Tetranychus urticae</i> , <i>Aculus spp.</i> , <i>Epirimerus pyri</i> , <i>Erigophyes pyri</i>) Psilla del pero (<i>Cacopsylla pyri</i>)	75	1 - 1,2
PESCO E NETTARINE	Tignola orientale del pesco (<i>Grapholita molesta</i>)	75	1 - 1,2
	Anarsia (<i>Anarsia lineatella</i>) Tignola sub-corticale e della frutta (<i>Euzofera Bigella</i>) Piralide (<i>Ostrinia nubilalis</i>) Tripidi (<i>Frankliniella occidentalis</i> , <i>Taeniothrips spp.</i> , <i>Thrips spp.</i>) Acan (<i>Panonychus ulmi</i> , <i>Tetranychus urticae</i> , <i>Aculus spp.</i>)	75	1 - 1,2
ORTICOLE IN SERRA	Lepidotteri (<i>Helicoverpa armigera</i> , <i>Spodoptera exigua</i> , <i>Spodoptera littoralis</i> , <i>Ostrinia nubilalis</i>) Acan (<i>Tetranychus urticae</i>) Minatori fogliari (<i>Limomyza spp.</i>)	80	0,8
	Tuta assoluta	80	0,8

* Melo/pero, pesco/nettarine: l'indicazione della dose per ettolitro si riferisce al volume d'acqua di riferimento di 1500 l/ha.

Orticole in serra: l'indicazione della dose per ettolitro si riferisce al volume d'acqua di riferimento di 1000 l/ha.

** Indipendentemente dai volumi di acqua impiegati per la distribuzione si raccomanda di rispettare le dosi per ettaro indicate in tabella per ciascuna coltura.

... LE INFORMAZIONI UTILI PER L'USO SICURO

In etichetta sono anche riportate tutte le prescrizioni supplementari utili, le informazioni di pronto soccorso e la precauzioni particolari da adottare per gli operatori e per l'ambiente.

ad esempio:

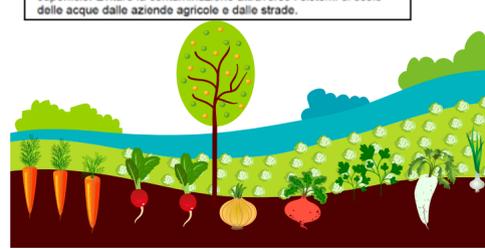
- non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore
- lavare tutto l'equipaggiamento di protezione dopo l'impiego
- per proteggere [gli uccelli/i mammiferi selvatici] rimuovere il prodotto fuoriuscito accidentalmente
- non applicare con mezzi aerei
- non contaminare altre colture, alimenti e bevande o corsi d'acqua.
- operare in assenza di vento
- non trattare in una fascia di rispetto di 20 metri dalla vegetazione naturale e dai corpi idrici superficiali
- il prodotto può essere utilizzato durante il periodo di attività delle api o di altre specie non bersaglio o durante la fioritura delle colture o delle malerbe
- da non vendersi sfuso
- smaltire le confezioni secondo le norme vigenti
- il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente
- il contenitore non può essere riutilizzato



PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI			
Per proteggere gli organismi acquatici rispettare una fascia di sicurezza non trattata dai corpi idrici superficiali secondo le indicazioni riportate in tabella:			
Coltura	Larghezza fascia di sicurezza non trattata (m)		
	Solo fascia di sicurezza non trattata	Applicazione sull'ultima fila dall'esterno verso l'interno (35% riduzione)	Irroratrice con ugelli antideriva e Applicazione sull'ultima fila dall'esterno verso l'interno (54.5%)
Su melo, pero, pesco e nettarine	30	20	14
Per applicazioni tardive su melo, pero, pesco e nettarine	20	13	10

Pericoloso per le api. Per proteggere le api e gli altri insetti impollinatori non applicare alle colture al momento della fioritura. Non utilizzare quando le api sono in attività. Non applicare in presenza di piante infestanti in fiore.

Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale di applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.



I prodotti fitosanitari

utilizzati per proteggere le produzioni agricole e per contribuire alla cura del verde, se non correttamente impiegati, possono determinare conseguenze per la salute umana. È quindi essenziale che da parte di tutti gli operatori vi sia una piena consapevolezza sui rischi potenziali nell'uso di tali prodotti. Prima di effettuare un trattamento è indispensabile identificare il parassita da combattere valutando, con l'ausilio di un tecnico agrario, il prodotto più idoneo da utilizzare; è necessario inoltre prendere tutte le informazioni circa il suo corretto uso, sia sotto il profilo agronomico sia sotto il profilo sanitario. L'operatore deve leggere attentamente l'etichetta attenendosi scrupolosamente alle prescrizioni riportate; l'etichetta del prodotto consente all'utilizzatore di sapere dove, quando e in quali circostanze può essere impiegato un prodotto fitosanitario. La tutela dell'ambiente di vita e la salute dell'operatore sono garantite quando vengono attuate soluzioni tecniche, organizzative e comportamentali corrette. In particolare le abitudini personali rivestono un ruolo fondamentale. La "Buona Pratica" rappresenta la modalità di lavoro migliore ai fini di minimizzare il rischio. Essa ci dice "Cosa fare" e "Come farlo" ed è uno strumento prezioso per tutti coloro che fanno uso di prodotti fitosanitari.



#SICURI DI FARNEBUONUSO

PER SAPERNE DI PIÙ: <https://spisal.aulss9.veneto.it/Prodotti-fitosanitari-e-tutela-della-salute>